



PORTINARO - CASALMONFERRATO

Inaugurato il negozio Portinaro di via Lanza firmato Monzani

L'«overcraft rosa» dei Krumiri Rossi

Alle 18 di sabato un applauso ha salutato l'entrata del geom. Beppe Monzani nei rinnovati locali di Portinaro in via Lanza 19. Beppe Monzani con gli architetti Carlo Gioria e Alberto Monzani è stato appunto il «regista» della ristrutturazione della pasticceria Portinaro, quella dei famosi krumiri Rossi.

Molta ammirazione per il salone dove un'avvolgente struttura circolare accoglie e rassicura il cliente. Il colore rosa, gli stucchi, le splendide sedie ideate da Wright ricreano un'atmosfera anni venti con - parere personale - un tocco di influsso spagnolo se non orientale.

Ma a brillare sabato sono stati «loro» i krumiri che nascono uno per uno artigianalmente nel vicino laboratorio dove regna il capo-pasticcere Enrico Pagella.

Sono stati offerti, sposati con Porto o Malvasia, da Dorotea (Tea) Portinaro e dalla figlia Anna (con elegante abito perfettamente intonato all'ambiente). A Tea e Anna Portinaro va il merito di continuare il lavoro lasciato in eredità da Romolo Portinaro e più indietro nel tempo da quel Domenico Rossi che nel 1878 creò questi dolci a manu-



brio che portano il nome di Casale in tutto il mondo.

Ma la tradizione non vuol dire di certo fermarsi, di qui l'ambiente «firmato» di oggi, questa struttura circolare dall'alta «prua» (chiudendo gli occhi si potrebbe immaginare un overcraft lanciato a grande velocità nel

mondo della pasticceria) ammiratissima da tutti gli amici ed estimatori dei krumiri Rossi di Portinaro.

Luigi Angelino

• Nella foto Tea e Anna Portinaro con il geom. Beppe Monzani